



Anno 7 N° 18 dal 6 maggio al 13 maggio 2018

***In cammino insieme
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo***

***La comunione sulla lingua,
la Chiesa soccorre la debolezza dei suoi figli***



Con il sec. IX, la comunione ai fedeli laici sulla mano cede il posto alla comunione in bocca, sulla lingua, sia per prevenire alcuni abusi e rischi di profanazione, sia soprattutto per un sentimento di crescente rispetto verso le sacre specie eucaristiche, che vedeva nel toccare con la mano una sorta di contaminazione di ciò che è più santo con le ambigue realtà della terra: mani che usano armi, mani che trattano soldi, ecc... Così si diffuse in modo generalizzato la comunione data dal ministro direttamente in bocca, sulla lingua.

La riscoperta della comunione sulla mano, che ha riportato in uso la forma originaria di ricevere la comunione nei primi secoli, non ha però soppresso la comunione sulla lingua, che i fedeli possono continuare a praticare, in conformità alla loro sensibilità personale. La Chiesa infatti ne riconosce la piena legittimità e il suo permanente valore spirituale. Ecco perché, dopo aver approfondito la comunione sulla mano, dedichiamo la nostra attenzione alla comunione data direttamente in bocca sulla lingua. La comunione sulla lingua si svolge nel modo seguente: il fedele si presenta davanti al ministro e, senza compiere altri gesti rituali come la genuflessione o il segno di croce, sta in piedi con le mani giunte (o abbassate lungo i fianchi), e si dispone a ricevere il pane eucaristico. Il ministro presenta la particola consacrata dicendo: «Il corpo di Cristo». Il fedele risponde Amen e, aprendo bene la bocca, riceve il pane eucaristico direttamente sulla lingua. Quindi si sposta di lato per consentire al fedele che segue di avanzare e, fatto un gesto di riverenza all'altare (leggero inchino), ritorna al proprio posto conservando un clima di raccoglimento interiore. Rispetto alla comunione data sulla mano, che sottolinea anche l'accoglienza responsabile da parte dei fedeli del dono di grazia di Cristo, la comunione sulla lingua pone soprattutto in risalto il primato del dono di grazia di Cristo verso coloro che, come i bambini e gli infermi, dipendono in tutto da chi provvede per loro il cibo a tempo opportuno (cfr. Sal 103, 27). In primo luogo, infatti, il porgere la comunione direttamente

sulla lingua assomiglia al gesto di una madre (o di un padre) che imbecca un figlio piccolo, appena svezzato. Sotto certi aspetti, la condizione dei fedeli rimane in modo permanente quella dei piccoli che chiedono a Dio il cibo necessario per il loro sviluppo spirituale. Perciò la Chiesa viene loro incontro e, nella comunione sulla lingua, mostra di esercitare la sua funzione materna (e paterna), qualunque età anagrafica essi abbiano: «Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli» (1Ts 2, 7). In secondo luogo, il porgere la comunione direttamente sulla lingua assomiglia anche al gesto di chi imbecca una persona inferma, così debilitata da non avere la forza di portare da se stessa il cibo alla bocca. In questo gesto rituale è raffigurata la condizione di radicale fragilità di ogni fedele che, a causa del suo ricadere nel peccato, vive una sorta di invincibile infermità spirituale e ha bisogno di essere alimentato per ritrovare le energie necessarie per lottare contro il male e conseguire, in unione con Cristo e per la forza santificante dello Spirito Santo, la vittoria sul male e sulla morte. Anche sotto questo aspetto il gesto rituale compiuto dalla Chiesa esplicita una funzione di aiuto, di assistenza e di sostegno, che viene in soccorso alla debolezza dei suoi figli.

Mese di maggio: preghiamo Maria per i giovani

L'Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi avrà come tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Affidiamo a Maria questo percorso in cui la Chiesa si interroga su come accompagnare i giovani ad accogliere la chiamata alla gioia dell'amore e alla vita in pienezza. Lei, giovane donna di Nazareth, che in ogni tappa della sua esistenza accoglie la Parola e la conserva, meditandola nel suo cuore (cfr. Lc 2,19), per prima ha compiuto questo cammino. Ciascun giovane può scoprire nella vita di Maria lo stile dell'ascolto, il coraggio della fede, la profondità del discernimento e la dedizione al servizio (cfr. Lc 1,39-45). Nella sua "piccolezza", la Vergine promessa sposa a Giuseppe, sperimenta la debolezza e la fatica di comprendere la misteriosa volontà di Dio (cfr. Lc 1,34). Anche Lei è chiamata a vivere l'esodo da se stessa e dai suoi progetti, imparando ad affidarsi e a confidare. Facendo memoria delle «grandi cose» che l'Onnipotente ha compiuto in Lei (cfr. Lc 1,49), la Vergine non si sente sola, ma pienamente amata e sostenuta dal Non temere dell'angelo (cfr. Lc 1,30). Nella consapevolezza che Dio è con Lei, Maria schiude il suo cuore all'Ecceomi e inaugura così la strada del Vangelo (cfr. Lc 1,38). Donna dell'intercessione (cfr. Gv 2,3), di fronte alla croce del Figlio, unita al «discepolo amato», accoglie nuovamente la chiamata ad essere feconda e a generare vita nella storia degli uomini. Nei suoi occhi ogni giovane può riscoprire la bellezza del discernimento, nel suo cuore può sperimentare la tenerezza dell'intimità e il coraggio della testimonianza e della missione.

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

6 MAGGIO Giornata nazionale dell'8xmille

Fedeli corresponsabili nel sostenere la Chiesa, le radici nel Vangelo e nel Concilio.

La Giornata nazionale dell'8xmille nel 30° anniversario dell'entrata in vigore del documento sul «Sovvenire» a cui contribuì in modo determinante il compianto cardinale Nicora. Una firma – gratuita – sulla dichiarazione dei redditi, si trasforma in migliaia di progetti di carità, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo; in opere di culto e pastorale per la popolazione italiana; in attività di evangelizzazione e

conforto portata avanti dai circa 35 mila sacerdoti diocesani, di cui 600 missionari italiani nel mondo. Nel 2017 la Diocesi ha distribuito oltre 14 milioni di euro tra interventi caritativi, di culto e pastorali.

**sabato 12 maggio raccolta annuale di indumenti usati
da parte di Caritas Diocesana**

**i sacchi vuoti sono disponibili in fondo alle chiese e potranno essere riconsegnati:
a San Pietro presso l'oratorio dalle ore 15 alle ore 18 da martedì 8 a venerdì 11;
a Cornaredo presso Casa Maria Immacolata venerdì 11 maggio dalle ore 17 alle ore 18.30 e sabato
12 maggio dalle ore 8.30 alle ore 11.
Non si ritirano sacchi oltre gli orari indicati.**

**Ritiro spirituale per i Cresimandi di entrambe le Parrocchie a Corbetta
Domenica 13 maggio**

**Pellegrinaggio Mariano serale al Seminario di Venegono inf. (VA)
mercoledì, 23 maggio**

Visita serale ai nostri seminaristi Emanuele e Patrick, pregando per loro
ed affidando le vocazioni alla Madonna.

Partenza ore 19,30 p.zza Dubini- ore 19,30 p.zza Libertà – costo €10,00

Iscrizioni entro il 20 maggio
presso segreteria parrocchiale di Cornaredo e sacrestia di s. Pietro, dopo la Messa.

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

MESE DI MAGGIO: S. Rosario ogni martedì ore 20.30, in oratorio

Giovedì 10 maggio: ASCENSIONE DEL SIGNORE nel quarantesimo giorno di Pasqua
Ore 11.00: S. Messa con l'UNITALSI (sono invitati in particolare anziani e ammalati). È sospesa quella delle 9,00.

**12 e 13 maggio "acquista un dolce per la tua chiesa"
in favore dei lavori fatti per il restauro.**

**chi volesse collaborare preparando una torta o dei biscotti lo può fare e potrà consegnarla
direttamente in chiesa prima delle sante messe in quelle date.**

GRAZIE per la GENEROSITA'

Offerte della settimana € 674,00 / per la chiesa €320,00

*Possiamo contribuire anche attraverso bonifico bancario al restauro della chiesa parrocchiale
IT 46 M 03359 01600 100000127078*

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima,
viene recitato il Santo Rosario da lunedì a venerdì (dal 2 al 29 maggio) alle ore 20.30
presso la chiesa Sant'Apollinare, di Casa Maria immacolata, dell'Oratorio,
di Cascina Croce, nel Cortile Cascine Torrette, in Via Mattei 11***

***Domenica 6 maggio: VI DI PASQUA**

+Ore 10.00 e 11.30: Prima Comunione per i primi due gruppi di ragazzi.

+Ore 11.30: Santa Messa solenne in onore dei Santi Patroni Giacomo e Filippo e rito del "faro".

+Ore 16.00: Celebrazione dei Battesimi.

+Ore 18.00: Santa Messa in memoria dei defunti del mese di aprile.

***Lunedì 7 maggio:** *Nel mese di maggio è sospesa al lunedì l'Adorazione Eucaristica.*

***Martedì 8 maggio:** **San Vittore, martire** *Beata Maria Vergine di Pompei.*

Ore 17, 15: S. Rosario e Supplica alla Beata Maria Vergine di Pompei.

* **Mercoledì 9 maggio:** *Beato Serafino Morazzone, sacerdote (Mem. fac.)*

* Ore 18.00: S. Messa Vigiliare dell'Ascensione del Signore

***Giovedì 10 maggio:** **ASCENSIONE DEL SIGNORE** nel quarantesimo giorno di Pasqua

+Ore 8.10: Lodi

+ Ore 8.30: S. Messa.

+Ore 11.00: S. Messa a san Pietro all'Olmo.

+Ore 18.00: S. Messa infra vespas.

I giorni successivi all'Ascensione sono naturalmente orientati alla preparazione della solennità di Pentecoste (novena dello Spirito Santo)

***Domenica 13 maggio:** **VI DI PASQUA DOPO L'ASCENSIONE (VII di Pasqua)**

Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali

B. Vergine Maria di Fatima

Il gruppo La Bravura delle Mamme e dei Papà propone la tradizionale mostra-vendita sabato 12 dalle 17,30 alle 19,00 e domenica 13 maggio dalle ore 8 alle ore 13.

Ore 17.00: S. Rosario meditato nella memoria della B. V. di Fatima.

***Lunedì 14 maggio:**

* Ore 20.30: Santa Messa e Processione a Cascina Croce con la Madonna di Fatima (Chiesa – Via C.Croce – Via C. Monza – Via Cascine – Via de Amicis – Via Collodi – Piazza C.Croce – Chiesa).

Organo restaurato

In occasione della conclusione dei lavori di restauro dell'organo della chiesa parrocchiale è stata preparata una pubblicazione che possiamo acquistare al costo di € 2,00 direttamente in chiesa.

